



Don Bosco Žepče

di don Tihomir Šutalo, sdb

Salesiani sono arrivati in Bosnia su invito dell'Arcivescovo di Sarajevo e del governo locale croato. Volevano offrire segni di speranza a una popolazione sofferente, a persone che nutrivano incertezze sul futuro. Nel 1997 è stata avviata la costruzione del nuovo Centro e i Salesiani hanno cominciato la loro opera pastorale iniziando la loro attività in una scuola. Era una scuola statale.

C'erano tante incertezze a livello politico, finanziario e sociale, ma con l'aiuto della Provvidenza l'opera ha cominciato a crescere. Molte persone e molte organizzazioni della comunità internazionale sono entrate a far parte del progetto e possiamo onestamente dire che siamo stati toccati dalla mano della Provvidenza, tanto che nel 1999 è stato

aperto un Istituto Tecnico con i primi 72 allievi e l'anno dopo è stata la volta di una scuola media.

Il centro scolastico

Oggi, 16 anni dopo l'arrivo dei Salesiani, e 11 anni dopo l'inizio delle attività del KŠC Don Bosco tra i giovani a Žepče, possiamo mostrare con orgoglio quanto è stato fatto per tante persone e i risultati che continuiamo a ottenere nell'Istituto. In termini costruttivi, adesso la scuola è stata completata quasi all'80%. È ben attrezzata, sicuramente molto meglio delle scuole statali della stessa zona. Il personale della scuola è costituito da 60 insegnanti, molti dei quali hanno titoli adeguati e continuano a prepararsi relativamente ai loro ambiti.

Tecnico ne conta 350, così distribuiti:

- » 4 classi di economia aziendale (4 anni di corso);
- » 4 classi di meccanica (4 anni di corso);
- » 3 classi di saldatura idraulica e per tornitori (3 anni di corso);
- » classi di elettronica, installazione e autoelettronica (3 anni di corso).

Non possiamo dare una risposta positiva a tutti quelli che vorrebbero iscriversi qui, perché tante famiglie sperano in un futuro migliore per i loro figli tramite la nostra scuola. La difficoltà principale sta nel fatto che l'80% degli allievi che frequentano la scuola superiore e completano la preparazione universitaria, o la preparazione per il lavoro, lasciano il Paese per emigrare in Croazia, in Italia o in Germania e spesso non tornano. Questo è un problema per noi, perché sappiamo che i giovani non hanno speranze, se rimangono nel loro Paese.

La scuola superiore ha 200 allievi e l'Istituto

